

Hella, azienda leader nelle soluzioni per l'illuminazione e l'elettronica e uno dei principali player a livello globale nella sensoristica automotive, da oggi mette a disposizione dell'aftermarket due nuove gamme di sensori, TPMS e di parcheggio, destinate ai veicoli più recenti e caratterizzate da un elevato livello tecnologico.

La gamma Hella di sensori per la misurazione della pressione dei pneumatici (TPMS), ormai divenuti obbligatori per legge su tutti i veicoli immatricolati dopo novembre 2014, si compone attualmente di 44 codici a copertura delle vetture più diffuse dei principali marchi automobilistici, con un'offerta che l'azienda si impegna ad ampliare costantemente per tener conto del nuovo circolante.

Ogni TPMS offerto da Hella è specifico del veicolo su cui sarà installato; non necessita quindi di codifica prima dell'installazione, facilitando e velocizzando il montaggio. La raccomandazione di Hella per il gommista e l'officina è di controllare sempre la batteria in dotazione ai sensori TPMS, dato che si esaurisce dopo 5-10 anni dall'installazione, richiedendo la sostituzione del sensore al fine di garantire la sicurezza in ogni situazione. I sensori parcheggio offerti da Hella hanno oggi una gamma di circa 30 codici iniziali, con un'ottima copertura dei marchi tedeschi, ma con l'intenzione anche in questo caso di un forte e costante ampliamento, per tenere sempre conto delle esigenze del mondo dell'autoriparazione.

Diversi i punti di forza dell'offerta Hella di sensori di parcheggio: innanzitutto parliamo di sensori potenti caratterizzati da ampie distanze di rilevamento; ogni codice è dotato di fermo di sicurezza; hanno un alloggiamento per inserimento obbligato, che ne previene l'installazione scorretta. Sono inoltre verniciati con primer: questo consente la customizzazione del colore, per un intervento a regola d'arte.



I sensori di parcheggio si dimostrano un ricambio sempre più richiesto nel post-vendita, ampliando le opportunità di business di ricambisti e officine. La loro posizione, infatti, li rende vulnerabili a freddo, gelo e altri agenti esterni che possono comprometterne il rilevamento degli ostacoli. Le connessioni sono inoltre soggette a ossidazione, con conseguenti problemi nel contatto elettrico. Infine, ogni danno anche minore alla carrozzeria nel retro della vettura può inficiarne in modo definitivo il funzionamento.





Affidarsi a Hella per le sue gamme di sensori TPMS e di parcheggio significa poter contare su un leader a livello mondiale nell'elettronica veicolare, capace di offrire prodotti dall'elevata qualità e affidabilità, costantemente aggiornati in base ai progressi tecnologici. Come tutti i prodotti Hella, i sensori TPMS e di parcheggio beneficiano infine di un puntuale servizio di supporto tecnico dedicato ai professionisti della riparazione.

© riproduzione riservata pubblicato il 8 / 09 / 2020